

PROGRAMMA QUADRO D'INSEGNAMENTO PER SCUOLE SPECIALIZZATE

del 25 ottobre 2018 (entrata in vigore il 1° agosto 2019)



EDK | CDIP | CDPE | CDEP |

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren
Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza svizra dals directurs chantunals da l'educaziun publica

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE),
visto il regolamento concernente il riconoscimento dei certificati rilasciati dalle scuole specializzate del 25 ottobre 2018,
decreta il presente Programma quadro d'insegnamento per scuole specializzate.

Consulenza pedagogica, redazione
Daniel Siegenthaler, PH FHNW

Coordinamento operativo di progetto
Claude Héman, Bertrand De Weck, Martin Leuenberger

Autrici e autori
10 gruppi di lavoro plurilingue, costituiti da 45 docenti di scuola specializzata delle tre regioni linguistiche

Perizia
Per il settore di studio «lingue» e per le materie matematica, fisica, chimica, biologia e geografia: 6 esperti di didattica disciplinare provenienti da università, alte scuole pedagogiche e scuole universitarie professionali

Gruppo di coordinamento
9 persone, rappresentanze degli uffici cantonali per l'insegnamento medio, delle direzioni delle scuole specializzate e della Società svizzera dei docenti delle scuole secondarie. Direzione: Segretariato generale della CDPE, Unità di coordinamento Secondario II; partecipazione: Dipartimento Diritto

Curatrice
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

Titolo della versione francese
Plan d'études cadre pour les écoles de culture générale

Titolo della versione tedesca
Rahmenlehrplan für Fachmittelschulen

Raccolta delle basi giuridiche della CDPE
www.cdpe.ch > Documentazione > Testi ufficiali > Raccolta delle basi giuridiche della CDPE

© 2018, Segretariato generale CDPE

INDICE

1 MANDATO DELLE SCUOLE SPECIALIZZATE	2
1.1 MANDATO DELLE SCUOLE SPECIALIZZATE	3
1.2 DESTINATARI E CONTENUTI DEL PROGRAMMA QUADRO D'INSEGNAMENTO	3
1.3 FUNZIONE DEL PROGRAMMA QUADRO D'INSEGNAMENTO	4
2 CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE NELLE SCUOLE SPECIALIZZATE	5
2.1 TRIPLICE ORIENTAMENTO DELLE SCUOLE SPECIALIZZATE	6
2.2 COMPETENZE DISCIPLINARI	7
2.3 COMPETENZE INTERDISCIPLINARI	7
2.4 CAMPI PROFESSIONALI	9
2.5 STAGE	16
2.6 LAVORI INDIVIDUALI NELLE SCUOLE SPECIALIZZATE	16
2.7 FORME D'INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE SPECIALIZZATE	18
2.8 TITOLI DI STUDIO DELLE SCUOLE SPECIALIZZATE	18
3 DEFINIZIONE DEI SETTORI DI STUDIO E DELLE MATERIE	19
4 PRIMO SETTORE DI STUDIO: LINGUE	21
4.1 PRIMA LINGUA NAZIONALE (LINGUA D'INSEGNAMENTO)	23
4.2 SECONDA LINGUA NAZIONALE	25
4.3 TERZA LINGUA NAZIONALE O INGLESE	27
5 SECONDO SETTORE DI STUDIO: MATEMATICA, SCIENZE NATURALI, INFORMATICA	29
5.1 MATEMATICA	31
5.2 BIOLOGIA	33
5.3 CHIMICA	35
5.4 FISICA	37
5.5 INFORMATICA	38
6 TERZO SETTORE DI STUDIO: SCIENZE UMANE E SOCIALI	39
6.1 GEOGRAFIA	41
6.2 STORIA	43
6.3 ECONOMIA E DIRITTO	45
6.4 PSICOLOGIA	47
6.5 FILOSOFIA	48
6.6 SOCIOLOGIA	49
7 QUARTO SETTORE DI STUDIO: MATERIE ARTISTICHE-MUSICALI	50
7.1 ARTE VISIVA E ARTE APPLICATA	52
7.2 MUSICA	53
7.3 TEATRO	54
8 QUINTO SETTORE DI STUDIO: SPORT	55

1 MANDATO DELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

1.1 MANDATO DELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

Ai sensi del «Regolamento concernente il riconoscimento dei certificati rilasciati dalle scuole specializzate della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione del 25 ottobre 2018» (Regolamento di riconoscimento della CDPE), alle scuole specializzate è attribuito il mandato

- di trasmettere ai propri allievi una formazione generale approfondita;
- di promuoverne la competenza personale e sociale;
- di introdurli alle conoscenze e competenze specifiche dei campi professionali ai quali le SS li preparano.

Questo mandato si riferisce

- alla preparazione ai corsi di formazione professionale delle scuole specializzate superiori, a cui può accedere chi è in possesso del titolo di scuola specializzata nel campo professionale scelto;
- alla preparazione a un corso di studi universitario (scuola universitaria professionale, alta scuola pedagogica), a cui può accedere chi è in possesso di un certificato di maturità specializzata.

1.2 DESTINATARI E CONTENUTI DEL PROGRAMMA QUADRO D'INSEGNAMENTO

Il programma quadro d'insegnamento illustra gli obiettivi formativi e descrive le modalità con cui il mandato può essere declinato in competenze e ambiti di apprendimento.

Il programma quadro d'insegnamento si rivolge principalmente a tre categorie di destinatari:

- docenti delle scuole specializzate: il programma quadro d'insegnamento fissa gli obiettivi formativi generali, gli standard qualitativi e gli obiettivi formativi specifici di ciascun campo professionale, che si devono raggiungere alla fine dei tre anni di formazione; il programma quadro d'insegnamento offre ai docenti una base di riferimento per l'organizzazione e la strutturazione dei compiti loro attribuiti;
- allievi delle scuole specializzate: il programma quadro d'insegnamento fissa i requisiti che gli allievi devono soddisfare per ottenere il certificato di scuola specializzata;
- istituzioni che fanno riferimento alle scuole specializzate: il programma quadro d'insegnamento fornisce loro un orientamento circa i requisiti degli allievi sui quali basarsi.

I programmi quadro d'insegnamento delle singole materie non descrivono invece le competenze e i contenuti dei percorsi di formazione che consentono di ottenere titoli di maturità specializzata, ad eccezione della sezione concernente il lavoro di maturità specializzata. Questi percorsi di formazione prevedono prestazioni complementari, ad esempio stage, definiti in stretta collaborazione con le scuole universitarie professionali dei rispettivi campi professionali; ai fini della maturità specializzata pedagogica fanno fede le Direttive allegate al Regolamento di riconoscimento della CDPE.

1.3 FUNZIONE DEL PROGRAMMA QUADRO D'INSEGNAMENTO

Unitamente al «Regolamento concernente il riconoscimento dei certificati rilasciati dalle scuole specializzate della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) del 25 ottobre 2018», il Programma quadro d'insegnamento forma la base per il riconoscimento a livello nazionale delle scuole specializzate e dei titoli di studio che esse rilasciano (certificato di scuola specializzata e certificato di maturità specializzata).

Il Programma quadro d'insegnamento per le SS definisce in particolare il quadro superiore di riferimento che i Cantoni e le rispettive scuole specializzate devono rispettare per il riconoscimento a livello nazionale dei certificati. Questo riconoscimento costituisce una condizione affinché i titolari dei certificati in tutti i Cantoni possano accedere ai successivi percorsi di formazione nelle scuole specializzate superiori, scuole universitarie professionali e alte scuole pedagogiche. Entro il margine d'azione loro concesso nell'ambito della loro sfera d'autonomia, i Cantoni possono tenere conto di specificità cantonali e locali.

2 CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE NELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

2.1 TRIPLICE ORIENTAMENTO DELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

Le scuole specializzate forniscono in primo luogo un'ampia formazione generale, in secondo luogo consentono di approfondire le conoscenze negli specifici campi professionali nell'ottica della frequenza di corsi di formazione terziaria ai quali preparano gli allievi, promuovendone in terzo luogo lo sviluppo della personalità. Il Programma quadro d'insegnamento tiene conto di questo triplice orientamento e illustra le modalità per attuarlo attraverso un modello didattico basato sullo sviluppo e l'acquisizione di competenze e conoscenze, su molteplici forme d'insegnamento, idonee strutture scolastiche e stage professionali.

La formazione generale comprende conoscenze disciplinari e interdisciplinari negli ambiti rilevanti della società, dell'individuo e del contesto sociale, consentendo di maturare una comprensione differenziata del mondo e della realtà che a sua volta permette di formarsi un giudizio autonomo e di agire nel contesto sociale attivamente, con competenza e responsabilità.

Il concetto di competenza presenta le tre dimensioni del sapere, del potere e del volere (motivazione e attitudini). La combinazione di queste tre dimensioni è imprescindibile per lo sviluppo e la messa in campo delle competenze. Per le scuole specializzate è cruciale riuscire a promuovere con l'insegnamento tutte e tre le dimensioni e consentire, grazie alle reciproche interazioni, processi di apprendimento globali.

Le scuole specializzate offrono agli allievi l'opportunità di approfondire le basi acquisite alla scuola dell'obbligo e di appropriarsi di conoscenze, capacità e abilità corrispondenti ai presupposti richiesti nei percorsi di formazione di livello terziario. Le scuole specializzate creano le condizioni necessarie per raggiungere quest'obiettivo.

La formazione inerente al campo professionale fornita dalle scuole specializzate consente di farsi un'idea su importanti aspetti del mondo del lavoro. Agevola la scelta della professione in base all'idoneità, alle inclinazioni personali e alla riflessione basata su criteri oggettivi. Promuove un atteggiamento positivo verso l'attività professionale e trasmette conoscenze di base specifiche per il campo professionale scelto.

Le scuole specializzate offrono percorsi di formazione nei seguenti campi professionali:

- sanità o sanità/scienze naturali
- lavoro sociale
- pedagogia
- comunicazione e informazione
- arte visiva e arte applicata
- musica e/o teatro

Le materie inerenti al campo professionale preparano gli allievi al loro futuro settore di studio e di attività e alla prosecuzione della loro formazione in ambiziosi percorsi di livello terziario.

La formazione inerente al campo professionale prepara altresì alle prestazioni complementari richieste per l'ottenimento della maturità specializzata, che consistono in uno stage professionale e un lavoro di maturità specializzata: essi stabiliscono un collegamento tra la formazione generale fornita dalle scuole specializzate e la pratica professionale. La maturità specializzata pedagogica prevede inoltre altri insegnamenti interdisciplinari di formazione generale.

2.2 COMPETENZE DISCIPLINARI

La formazione fornita dalle scuole specializzate si basa su quanto appreso negli undici anni di scuola dell'obbligo. Gli obiettivi e le competenze perseguiti durante tale periodo sono definiti nei programmi d'insegnamento delle varie regioni linguistiche svizzere (Lehrplan 21, Plan d'Etudes Romand, Piano di studio della scuola dell'obbligo).

Il Programma quadro d'insegnamento stabilisce le competenze da acquisire e i contenuti delle singole materie e campi professionali. Competenze, contenuti e temi dei vari ambiti di apprendimento e materie sono precisati, differenziati e fissati con effetto vincolante nei programmi d'insegnamento cantonali delle scuole specializzate.

Le competenze offrono a docenti e allievi punti di riferimento per valutare i progressi compiuti nell'apprendimento e verificare il grado di padronanza raggiunto. A questo scopo in classe si cerca di creare un collegamento tra:

- prassi di valutazione della formazione che consente di stimare i progressi nell'apprendimento e il grado di acquisizione delle competenze e
- valutazione globale con cui si giudicano le competenze acquisite al termine di una sequenza didattica, di un'unità didattica o di un ciclo di apprendimento.

2.3 COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

Oltre alle competenze disciplinari, durante il periodo di frequenza delle scuole specializzate gli allievi hanno la possibilità di crescere anche in ambiti interdisciplinari. Le competenze interdisciplinari sono le capacità generali e le risorse individuali necessarie agli allievi per mettere in pratica le competenze disciplinari e apprendere con efficacia.

Rientrano tra le competenze interdisciplinari perseguite:

- autonomia;
- capacità di riflessione;
- competenza sociale;
- competenza linguistica;
- capacità lavorativa e di apprendimento;
- competenza nel campo delle tecnologie informatiche e della comunicazione;
- capacità pratiche.

Le competenze interdisciplinari contribuiscono a promuovere una partecipazione e una collaborazione responsabili, previdenti e autonome alla vita sociale (charta dell'Educazione allo sviluppo sostenibile 2013). Nel contesto scolastico le competenze interdisciplinari sono qualifiche chiave della vita professionale.

Gli allievi delle scuole specializzate imparano a riflettere sui propri comportamenti e azioni e a decidere autonomamente della loro vita personale e professionale nonché del loro metodo di apprendimento. Possono porsi e perseguire obiettivi personali. Imparano ad avere a che fare con la digitalizzazione nella professione e nella vita quotidiana e ad avvalersi con spirito critico di mezzi di ogni genere. Sviluppano la capacità di collaborare in gruppi sociali, risolvere problemi e confrontarsi con la diversità, facendo propria una serie di strumenti utili per la comunicazione.

CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE NELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

Gli allievi acquistano consapevolezza dei principi e del funzionamento delle relazioni sociali. In questo modo vengono incentivate la loro capacità e la loro inclinazione alla comprensione interculturale e al rispetto nei rapporti con le altre persone, con la natura e con l'ambiente modellato dall'uomo. Imparano che nessuno dev'essere discriminato per l'appartenenza di genere, di etnia, per la posizione sociale, per una menomazione fisica, mentale o psichica, per lo stile di vita, la religione o le convinzioni filosofiche o politiche.

2.4 CAMPI PROFESSIONALI

Le scuole specializzate trasmettono agli allievi competenze e conoscenze specifiche nel campo professionale scelto. La percentuale di lezioni inerenti al campo professionale è pari almeno al 20 % dell'insegnamento complessivamente previsto per ottenere il certificato di scuola specializzata. Ai fini dell'individuazione delle materie insegnate e degli obiettivi di apprendimento perseguiti si tiene conto delle peculiarità del campo professionale per il quale gli allievi si preparano.

2.4.1 CAMPO PROFESSIONALE SANITÀ O SANITÀ/SCIENZE NATURALI

La scelta di una professione in ambito sanitario presuppone uno spiccato interesse per le relazioni interpersonali e approfondite e solide conoscenze nel campo delle scienze naturali, necessarie ai fini di un percorso di formazione ai livelli successivi in quest'ambito professionale.

Il possesso di conoscenze approfondite sull'organismo umano è un requisito essenziale per comprendere appieno tutto ciò che concerne la salute. La comprensione di fenomeni fisici e chimici aiuta a capire meglio l'ambiente che ci circonda e a individuarne le ricadute sulla nostra salute. La capacità di comprendere aspetti tecnici costituisce un presupposto importante per molte professioni sanitarie. La capacità di lavorare in team e di comunicazione empatica con il prossimo sono alla base di un'esperienza lavorativa positiva nel campo professionale scelto.

In base alla struttura del piano di studi cantonale ovvero della griglia oraria adottata dal Cantone o dall'istituzione, può essere riconosciuta l'appartenenza del campo professionale all'ambito sanità/scienze naturali, con conseguente possibilità di accedere a determinati ambiti di studio delle Life Sciences.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CAMPO PROFESSIONALE SANITÀ O SANITÀ/SCIENZE NATURALI

Gli allievi sanno:

- illustrare concetti, teorie e modelli delle scienze naturali e sociali;
 - descrivere l'organismo umano e applicare principi di anatomia e fisiologia in ambito di igiene e patologia;
 - spiegare fenomeni chimici e fisici e dedurre l'influenza sull'ambiente naturale e sulla società umana;
 - osservare sistematicamente i processi naturali e tecnici e analizzarli con l'aiuto di procedimenti specialistici;
 - analizzare stress fisici e psichici e studiare misure per la salvaguardia della salute;
 - operare orientati al risultato e con efficacia in team variamente composti;
 - comunicare verbalmente e per iscritto in modo chiaro e differenziato.
-

2.4.2 CAMPO PROFESSIONALE LAVORO SOCIALE

La scelta di una professione in ambito sociale presuppone un profondo interesse per gli scambi relazionali della vita sociale e buone competenze personali e sociali. Entrambi questi aspetti rientrano tra gli obiettivi caratteristici delle scuole specializzate. Nel periodo di frequenza scolastica i giovani sviluppano la loro sensibilità per l'impegno sociale.

Le varie offerte didattiche trasmettono conoscenze fondamentali sui processi e sulle strutture sociali della società moderna. Solide conoscenze in ambito storico, sociale, politico, economico e giuridico preparano in modo mirato ai percorsi di formazione in scienze sociali delle scuole specializzate superiori e scuole universitarie professionali.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CAMPO PROFESSIONALE LAVORO SOCIALE

Gli allievi sanno:

- illustrare concetti, teorie e modelli delle scienze sociali e umane;
 - spiegare processi e strutture sociali, politiche ed economiche;
 - esaminare e valutare fenomeni e crisi sociali da diverse prospettive;
 - analizzare conflitti e problematiche sociali e proporre spunti per possibili soluzioni;
 - mettersi nei panni di altre persone;
 - utilizzare strumenti di rilevamento delle scienze sociali (es. sondaggi, interviste);
 - organizzarsi in un contesto inerente al campo professionale e collaborare fattivamente in team;
 - comunicare in modo chiaro e differenziato con persone e gruppi sociali di vario genere;
 - mostrarsi sicuri di sé e consapevoli;
 - valutare percorsi di carriera e future opportunità d'impiego e scegliere il proprio eventuale percorso professionale.
-

2.4.3 CAMPO PROFESSIONALE PEDAGOGIA

La scelta di una professione in ambito pedagogico presuppone uno spiccato interesse verso la formazione generale, l'apprendimento e in generale l'accompagnamento di bambini e ragazzi. Questo campo professionale prepara gli allievi ai corsi di formazione di livello successivo nel campo della pedagogia delle alte scuole pedagogiche o istituzioni equivalenti.

Grande attenzione è dedicata a una formazione generale vasta e approfondita. Gli allievi sono seguiti nelle materie di arte visiva, musica, scienze naturali e umane e sport. La didattica è caratterizzata dall'accentuazione delle dimensioni storica e artistica. Inoltre il campo professionale pedagogico trasmette e favorisce le diverse forme di comunicazione.

Per l'ottenimento della maturità specializzata pedagogica, dopo il certificato di scuola specializzata è richiesto un ulteriore percorso di formazione generale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CAMPO PROFESSIONALE PEDAGOGIA

Gli allievi sanno:

- illustrare concetti, teorie e modelli delle scienze naturali, sociali e umane;
 - spiegare fenomeni e processi della natura, della tecnica e della società;
 - esprimersi correttamente e agevolmente nella lingua d'insegnamento;
 - comunicare in modo chiaro in più lingue moderne;
 - applicare principi e teorie del comportamento umano e dei processi di apprendimento;
 - illustrare i principi teorici della musica e delle arti figurative;
 - esprimersi con creatività nel campo delle arti figurative e della musica;
 - prestare attenzione alla propria salute fisica e psichica;
 - mostrarsi sicuri di sé e consapevoli nei confronti di varie categorie interessate.
-

2.4.4 CAMPO PROFESSIONALE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

La scelta di una professione nel settore della comunicazione e dell'informazione presuppone uno spiccato interesse per la comunicazione nelle sue diverse forme scritte e verbali. Gli allievi vengono preparati prevalentemente a percorsi di formazione professionale nei seguenti ambiti: linguistica applicata (traduzione e interpretazione simultanea), turismo, documentazione e gestione bibliotecaria, informatica, industria grafica, giornalismo, media e animazione culturale.

A titolo propedeutico ai percorsi di formazione di livello successivo, gli allievi che scelgono questo campo professionale devono da un canto acquisire ampie competenze nelle lingue straniere e dall'altro fare proprie capacità fondate nel dare forma a documenti, selezionare, valutare e comunicare informazioni e utilizzare reti d'informazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CAMPO PROFESSIONALE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Gli allievi sanno:

- illustrare concetti, teorie e modelli delle scienze sociali;
 - spiegare forme e metodi di comunicazione e informazione;
 - descrivere le basi tecniche dei mezzi di comunicazione e informazione;
 - utilizzare mezzi e forme di elaborazione, gestione e archiviazione dei dati;
 - impiegare mezzi di comunicazione moderni;
 - creare prodotti audiovisivi con l'ausilio di diversi metodi e strumenti;
 - comunicare in modo differenziato e comprensibile in più lingue;
 - mostrarsi sicuri di sé.
-

2.4.5 CAMPO PROFESSIONALE ARTE VISIVA E ARTE APPLICATA

Il campo professionale arte visiva e arte applicata è adatto ad allievi con uno spiccato interesse per le arti figurative.

Il confronto sul piano teorico e pratico con l'arte e l'evoluzione culturale offre la possibilità di diventare consapevoli delle proprie posizioni e punti di vista e di distinguerli da quelli degli altri, modellandoli direttamente ed esprimendosi individualmente.

Gli insegnamenti in questo campo professionale servono a sviluppare e approfondire capacità e conoscenze nell'ambito del design e dell'arte. Rientra in questo campo professionale la materia arte visiva sia quale materia di formazione generale che quale materia di sviluppo e approfondimento delle competenze inerenti al campo professionale. L'offerta può essere integrata con corsi su temi specifici.

Questo campo professionale prepara a percorsi di formazione delle scuole specializzate superiori in diversi ambiti e delle scuole universitarie professionali negli ambiti arte visiva e arte applicata. Per l'accesso alle scuole universitarie professionali di arte visiva e arte applicata, i possessori di un certificato di maturità specializzata devono superare anche lo specifico esame attitudinale propedeutico a questo campo professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CAMPO PROFESSIONALE ARTE VISIVA E ARTE APPLICATA

Gli allievi sanno:

- illustrare concetti, teorie e modelli delle scienze sociali e umane;
 - descrivere specifiche epoche della storia dell'arte e individuare collegamenti trasversali tra le discipline figurative e scientifiche;
 - spiegare le proprietà specifiche di materiali, tecniche e mezzi e impiegarli con cognizione di causa e nei contesti specifici previsti;
 - analizzare problematiche relative al processo creativo, sviluppare soluzioni idonee e attuarle autonomamente, con fantasia e spirito innovativo;
 - trasporre in creazioni artistiche il mondo esterno percepibile e le immagini concettuali ed emozionali del proprio mondo interiore;
 - avvalersi della creazione artistica in due e tre dimensioni come forma di comunicazione e farne un'analisi;
 - analizzare e valutare processi, prodotti e visioni artistiche.
-

2.4.6 CAMPO PROFESSIONALE MUSICA E/O TEATRO

Il campo professionale musica e/o teatro è adatto ad allievi che mostrano un forte interesse verso l'ambito artistico, della drammaturgia e dell'arte figurativa. Questo campo professionale fornisce agli allievi un accesso specifico a conoscenze ed esperienze in questi ambiti professionali.

Le competenze che si acquisiscono permettono di ottenere un buon equilibrio tra padronanza delle capacità specifiche per il campo professionale e sviluppo della capacità personale d'espressione. L'insegnamento diversifica la percezione e la capacità d'immaginazione degli allievi, contribuendo così allo sviluppo delle loro competenze in tutti gli altri ambiti di apprendimento.

2.4.6.1 CAMPO PROFESSIONALE MUSICA

Le conoscenze trasmesse sull'evoluzione e le caratteristiche dell'ambito musicale da un lato e l'educazione musicale dall'altro stimolano e incoraggiano gli allievi a dedicarsi a una pratica intensiva dell'attività artistica, a varie performance e a un eventuale percorso di formazione nel campo professionale della musica.

L'insegnamento teorico e pratico stimola negli allievi, facendoli suonare e cantare, capacità individuali e atteggiamenti importanti come l'apertura mentale, il senso di responsabilità sociale, la perseveranza, l'autodisciplina e la concentrazione. Suonare in diverse formazioni consente di migliorare l'affiatamento e l'interpretazione d'insieme. L'insegnamento di questa materia stimola la riflessione, lo sguardo critico e lo scambio di opinioni e impressioni, rafforza la creatività, risveglia la curiosità e quindi la motivazione e la volontà di essere parte attiva nel mondo artistico. La possibilità di assistere a concerti, lo svolgimento di performance in eventi pubblici e di incontri con musicisti o professionisti del settore contribuiscono a una migliore conoscenza di questo campo professionale.

Esso prepara gli allievi a percorsi di formazione delle scuole specializzate superiori in diversi ambiti e delle scuole universitarie professionali nel campo della musica. Per l'accesso alle scuole universitarie professionali di musica, i possessori del certificato di maturità specializzata devono superare anche lo specifico esame attitudinale propedeutico a questo campo professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CAMPO PROFESSIONALE MUSICA

Gli allievi sanno:

- descrivere le epoche della storia della musica e individuare collegamenti trasversali tra le discipline musicali e scientifiche;
 - analizzare pezzi musicali e inquadrarli stilisticamente e storicamente;
 - analizzare e giudicare le qualità estetiche di un'opera musicale;
 - suonare uno strumento ed esibirsi singolarmente e in gruppi;
 - creare autonomamente ritmi, canzoni e pezzi musicali;
 - comporre melodie e accompagnamenti e trascrivere accordi;
 - lavorare a lungo su un progetto concentrati e orientati all'obiettivo.
-

2.4.6.2 CAMPO PROFESSIONALE TEATRO

Le conoscenze teoriche e pratiche in ambito teatrale stimolano la predisposizione degli allievi a performances artistiche e a un successivo perfezionamento in tale ambito. La recitazione, la capacità espressiva e la comunicazione artistica contribuiscono allo sviluppo della fiducia in se stessi e dell'autostima, permettendo così di attingere alle proprie potenzialità in termini di forza d'immaginazione.

L'attenzione è dedicata principalmente alla capacità d'espressione interpretativa e alla percezione differenziata della propria persona, degli altri, del tempo e dello spazio. Il confronto con testi teatrali e personaggi consente di comprendere a fondo il modo di pensare e di sentire dell'attività teatrale.

Le conoscenze specialistiche in materia di recitazione, lo studio della pronuncia corretta, del ritmo e del linguaggio del corpo favoriscono la maturazione di qualità fondamentali come l'apertura mentale, la perseveranza, l'autodisciplina e la capacità di concentrazione.

Le materie specificamente inerenti al campo professionale riguardano la storia del teatro e della letteratura teatrale e consentono di stabilire contatti con il settore, promuovendo la collaborazione con gli specialisti del campo, prevedendo anche la messa in scena di una rappresentazione.

Questo campo professionale prepara gli allievi a percorsi di formazione delle scuole specializzate superiori in diversi ambiti e delle scuole universitarie professionali nell'ambito del teatro. Per l'accesso alle scuole universitarie professionali di teatro i possessori del certificato di maturità specializzata devono superare anche lo specifico esame attitudinale propedeutico a questo campo professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CAMPO PROFESSIONALE TEATRO

Gli allievi sanno:

- descrivere epoche e generi teatrali e stabilire e individuare collegamenti trasversali tra le discipline teatrali e quelle scientifiche;
 - analizzare e giudicare le qualità estetiche di un'opera;
 - recensire spettacoli teatrali e inquadrarli dal punto di vista stilistico e storico;
 - descrivere e applicare forme e metodi della messa in scena teatrale;
 - utilizzare il corpo e la voce in modo creativo e innovativo;
 - ideare e mettere in scena un progetto complesso (ad es. la messa in scena di una rappresentazione);
 - mostrarsi sicuri di sé e consapevoli.
-

2.5 STAGE

2.5.1 STAGE DURANTE LA FORMAZIONE PER L'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI SCUOLA SPECIALIZZATA

Lo stage extrascolastico accompagnato, obbligatorio nel corso del percorso per l'ottenimento del certificato di scuola specializzata, è parte del processo di scelta di un campo professionale, che tutti gli allievi affrontano durante la loro formazione per definire con maggior precisione la propria scelta di una professione nei campi cui permettono di accedere il certificato di scuola specializzata, la maturità specializzata e poi la formazione professionale di livello terziario.

Gli allievi:

- sanno descrivere caratteristiche e proprietà del mondo del lavoro;
- apprendono metodi peculiari della professione;
- sono in grado di orientarsi in diversi contesti lavorativi e di comportarsi in modo appropriato secondo le situazioni;
- si fanno un'idea della quotidianità lavorativa in uno o più settori corrispondenti ai loro interessi e alla loro motivazione alla formazione;
- compongono un portafoglio di possibili scelte professionali;
- fanno esperienza di lavoro di squadra;
- analizzano e valutano il proprio modo di lavorare e il proprio atteggiamento nei confronti del lavoro;
- rafforzano la fiducia in se stessi;
- sviluppano il senso di responsabilità.

Il processo di scelta della professione è integrato da eventi informativi sulle professioni, visite ad aziende e organizzazioni e, all'occorrenza, da interventi di consulenza professionale.

2.5.2 STAGE PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI MATURITÀ SPECIALIZZATA

Per il conseguimento della maturità specializzata sono richiesti anche, fatti salvi i requisiti per il conseguimento della maturità specializzata pedagogica, periodi specifici di pratica attestata nel campo professionale scelto della durata minima di 24 settimane e massima di 40 settimane oppure prestazioni pratiche attestate consistenti in almeno 120 lezioni di musica o teatro.

2.6 LAVORI INDIVIDUALI NELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

2.6.1 LAVORO INDIVIDUALE PER IL CERTIFICATO DI SCUOLA SPECIALIZZATA

Nell'ambito del lavoro individuale gli allievi ampliano e approfondiscono le loro capacità e abilità nel formulare un problema o una questione, nel pianificare il modo di procedere, nel raccogliere e analizzare dati o nel realizzare un prodotto artistico e nel presentarne e valutarne gli esiti.

In base agli interessi degli allievi e della formazione professionale perseguita, il lavoro individuale può consistere in un lavoro di ricerca o in un'opera artistica.

I Cantoni stabiliscono le regole per la realizzazione e la valutazione positiva del lavoro individuale in base al Regolamento della CDPE.

CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE NELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

Nell'ambito della stesura del lavoro individuale per il certificato di scuola specializzata gli allievi:

- formulano quesiti o ipotesi;
- pianificano e strutturano il proprio modo di procedere;
- raccolgono con vari mezzi le informazioni necessarie per occuparsi del tema e comprenderne il contesto;
- analizzano e interpretano i dati raccolti in relazione al problema o quesito posto;
- stabiliscono relazioni tra le teorie rilevanti in materia e il campo professionale scelto;
- redigono una sintesi dei risultati e formulano risposte ai quesiti o ipotesi;
- presentano oralmente il proprio lavoro, lo difendono e analizzano il processo lavorativo e i risultati.

Durante il processo lavorativo l'allievo è seguito da un docente.

Il lavoro individuale può svolgersi anche sotto forma di lavoro di gruppo.

Deve concludersi prima degli esami finali e gli viene attribuito un voto, che poi è riportato nel certificato di scuola specializzata.

2.6.2 LAVORO DI MATURITÀ SPECIALIZZATA

Il lavoro di maturità specializzata fa parte delle prestazioni complementari richieste per il conseguimento del certificato di maturità specializzata. Dev'essere presentato in forma scritta e/o pratica e dev'essere difeso oralmente o per iscritto.

Nel campo professionale pedagogia fanno fede le disposizioni delle *Direttive concernenti le prestazioni complementari per la maturità specializzata indirizzo pedagogia*.

Nell'ambito del lavoro di maturità specializzata gli allievi devono mostrare di possedere le competenze necessarie per:

- formulare una problematica o un quesito legati alla pratica oppure ipotesi in materia;
- adottare una metodologia appropriata;
- procurarsi materiale pertinente al tema, analizzare e valutare informazioni;
- analizzare e valutare situazioni lavorative;
- stabilire collegamenti tra le conoscenze teoriche acquisite e le situazioni osservate in pratica nonché le esperienze pratiche;
- analizzare criticamente il tema scelto e i risultati conseguiti;
- individuare possibili linee direttrici lungo le quali sviluppare riflessioni più approfondite;
- presentare oralmente e per iscritto in modo comprensibile e strutturato il proprio processo di apprendimento e i relativi esiti;
- tenere conto degli aspetti formali nelle presentazioni scritte e orali;
- lavorare con regolarità e autonomamente.

Nel corso del processo lavorativo l'allievo è seguito da un docente della scuola specializzata e da un esperto della scuola universitaria professionale, della scuola specializzata superiore e/o dell'ambito pratico del campo professionale nel quale si svolge lo stage.

Al lavoro di maturità specializzata è attribuito un voto, che poi è riportato nel certificato di maturità specializzata.

2.7 FORME D'INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

L'insegnamento nelle scuole specializzate si distingue per il fatto di avvalersi nel corso della formazione di diverse forme d'insegnamento, tra cui conferenze, lezioni frontali, esperimenti, apprendimento auto-organizzato, lavori a progetto disciplinari e interdisciplinari, escursioni, e-learning e altre metodologie di lavoro e sociali.

Il variegato approccio didattico e metodologico permette agli allievi di acquisire per gradi le competenze specifiche e trasversali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi delle scuole specializzate e per il conseguimento del certificato di scuola specializzata e poi del certificato di maturità specializzata.

2.8 TITOLI DI STUDIO DELLE SCUOLE SPECIALIZZATE

Il Programma quadro d'insegnamento descrive le competenze e conoscenze che si devono raggiungere in formazione generale e nelle materie specifiche del campo professionale e che permettono di accedere alla maturità specializzata. La formazione volta a ottenere la maturità specializzata è esplicitamente orientata a un particolare campo professionale e alle specifiche competenze che vi appartengono.

2.8.1 CERTIFICATO DI SCUOLA SPECIALIZZATA

La formazione nelle scuole specializzate dura tre anni, alla fine dei quali gli allievi ricevono, previo superamento degli esami finali, un certificato di scuola specializzata riconosciuto in tutta la Svizzera che riporta il campo professionale scelto.

Il certificato di scuola specializzata permette di accedere alle scuole specializzate superiori del campo professionale per il quale il certificato è stato ottenuto.

2.8.2 CERTIFICATO DI MATURITÀ SPECIALIZZATA

Dopo aver ottenuto il certificato di scuola specializzata gli allievi che lo desiderano possono conseguire una maturità specializzata con un percorso di formazione supplementare, di regola della durata di un anno.

La formazione per conseguire la maturità specializzata è orientata alla pratica e prevede sia uno stage inerente al campo professionale specifico che la redazione di un lavoro di maturità specializzata concernente una problematica specifica del campo professionale.

Nel campo professionale pedagogia, le prestazioni complementari per la maturità specializzata si acquisiscono nell'ambito di un percorso scolastico basato sulle materie di formazione generale secondo gli specifici obiettivi stabiliti dalle Direttive della CDPE per questo campo professionale.

I contenuti del percorso di formazione per ottenere la maturità specializzata, il decorso degli stage e le condizioni per la stesura e la valutazione positiva del lavoro di maturità specializzata sono stabiliti da direttive o regolamenti cantonali, d'intesa con le scuole universitarie professionali e in conformità al Regolamento della CDPE.

Il certificato di maturità specializzata permette di accedere al campo professionale o corso di studi scelto di una scuola universitaria professionale svizzera.

3 DEFINIZIONE DEI SETTORI DI STUDIO E DELLE MATERIE

DEFINIZIONE DEI SETTORI DI STUDIO E DELLE MATERIE

I settori di studio descrivono il tipo di formazione generale approfondita trasmessa dalla scuola specializzata. I settori di studio formano il quadro superiore che a sua volta comprende più materie.

Nella scuola specializzata si distinguono i seguenti cinque settori di studio:

- lingue;
- matematica, scienze naturali, informatica;
- scienze umane e sociali;
- materie artistiche-musicali;
- sport.

Gli obiettivi formativi per i settori di studio e i campi professionali sono tradotti nei programmi quadro d'insegnamento delle singole materie, dove si stabiliscono le competenze che gli allievi devono raggiungere in ciascun settore di studio sia per le materie di formazione generale che per quelle inerenti al campo professionale.

Le competenze disciplinari sono scelte in base a criteri di rilevanza sia per i campi professionali ai quali si punta che per la maturità specializzata e la successiva formazione nelle scuole specializzate superiori e scuole universitarie professionali.

Con il titolo *Ambiti di apprendimento* si indicano a titolo di esempio argomenti o contenuti delle materie sia di formazione generale che inerenti al campo professionale. L'esatta attribuzione degli argomenti alle lezioni di formazione generale o inerenti al campo professionale è stabilita nei programmi d'insegnamento cantonali.

Oltre a trasmettere conoscenze specifiche nelle singole materie, sono stabiliti anche collegamenti trasversali tra le varie materie che favoriscono il riconoscimento di correlazioni, modalità di pensiero integrato e la competenza di sistema. A integrazione della promozione della competenza cognitiva e analitica, è opportuno includere anche la competenza emotiva.

4 PRIMO SETTORE DI STUDIO: LINGUE

PRIMO SETTORE DI STUDIO: LINGUE

Il settore di studio lingue include le materie prima lingua nazionale (lingua di scolarizzazione), seconda lingua nazionale e un'altra lingua straniera.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL SETTORE DI STUDIO

Gli obiettivi generali dell'insegnamento delle lingue sono lo sviluppo e l'approfondimento della capacità di comunicazione orale e scritta. Gli allievi padroneggiano la prima lingua nazionale (lingua di scolarizzazione) nell'uso orale e scritto. Oltre alla prima lingua nazionale le scuole specializzate formano gli allievi in una seconda lingua nazionale e in un'altra lingua straniera (terza lingua nazionale o inglese). Altri percorsi di formazione linguistica possono essere offerti tra le materie opzionali.

Considerati gli obiettivi professionali e la mobilità nella sfera professionale e privata, per gli allievi delle scuole specializzate è particolarmente importante sviluppare le proprie capacità d'espressione orale e scritta, sia nella prima lingua nazionale che in più lingue straniere. Gli allievi familiarizzano con contesti e forme comuni di comunicazione in campi professionali rilevanti e imparano a mostrarsi sicuri e capaci.

L'apprendimento di almeno una seconda lingua nazionale è imprescindibile in Svizzera, Paese plurilingue. Viene così favorita la comunicazione e quindi la coesione tra le diverse regioni linguistiche. Gli allievi acquisiscono familiarità con stili di vita e culture della propria regione linguistica, per prendere così coscienza della propria identità culturale.

CONTRIBUTO DEL SETTORE DI STUDIO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

A questo settore di studio è riconosciuta rilevanza interdisciplinare, poiché ogni lezione si avvale dello strumento della «lingua». È per questo che nell'insegnamento della prima lingua nazionale e della lingua straniera sono posti in evidenza gli obiettivi formativi «lingue e comunicazione».

L'insegnamento delle lingue richiede agli allievi di confrontarsi con descrizioni ed espressioni di opinioni orali e scritte in testi letterari, testi informativi e resoconti dei media, stimolandone così lo spirito critico.

Chi possiede buone competenze linguistiche è anche in grado di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale. Solo la lingua permette di comunicare, riflettere, interagire. Le competenze linguistiche favoriscono la comprensione, l'espressione e quindi la capacità di relazione sociale. Non da ultimo, la sollecitazione della competenza comunicativa contribuisce in misura determinante allo sviluppo della personalità.

4.1 PRIMA LINGUA NAZIONALE (LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE)

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo dell'insegnamento nella prima lingua nazionale (lingua di scolarizzazione) consiste nell'ampliamento e nell'approfondimento delle capacità e abilità linguistico-comunicative. Una capacità d'espressione sviluppata nella prima lingua nazionale (lingua di scolarizzazione) stimola la formazione di un'identità linguistico-culturale e lo sviluppo di modalità di pensiero strutturate. La prima lingua nazionale (lingua di scolarizzazione) permette di stabilire contatti con il prossimo, coltivare i rapporti, porre interrogativi esistenziali e trovare risposte. Nello studio di opere letterarie e testi della quotidianità la lingua è intesa come mezzo d'espressione artistica e di comunicazione. Il fatto di confrontarsi criticamente con diversi media permette di ampliare la competenza in quest'ambito.

Gli obiettivi formativi si declinano nei tre ambiti di apprendimento «comunicazione scritta», «comunicazione orale» e «riflessione linguistica e letteratura».

AMBITI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE DISCIPLINARI

Comunicazione orale

Ascolto e produzione orale

Gli allievi fanno:

- esprimersi oralmente in modo differenziato, in base alle situazioni e ai destinatari e con pertinenza;
 - restituire, riformulando con parole proprie, testi orali e audiovisivi in modo differenziato;
 - esprimersi in modo appropriato in situazioni conflittuali;
 - confrontarsi criticamente con contributi orali di altri;
 - sostenere in modo mirato la propria espressione linguistica con la mimica, la gestualità e la postura;
 - avvalersi in sede di presentazione orale di mezzi ausiliari e multimediali adeguati alle situazioni e ai destinatari.
-

Comunicazione scritta

Letture e scrittura

Gli allievi fanno:

- affrontare generi di testi diversi in modo adeguato con l'aiuto di strumenti ausiliari
 - analizzare in modo differenziato testi complessi e partecipare attivamente alla vita culturale dell'area linguistica;
 - esprimersi per iscritto con correttezza e pertinenza;
 - redigere testi adattandoli ai destinatari e alle situazioni e in conformità alle norme;
 - spiegare e giudicare l'importanza, il valore e le diverse funzioni di socioletti e piani stilistici;
 - argomentare con logica, in modo differenziato e con coerenza;
 - analizzare con spirito critico i media digitali e la loro dimensione sociale;
 - esprimere in modo convincente il proprio punto di vista.
-

Riflessione sulla lingua e letteratura

Gli allievi sanno:

- riconoscere la lingua in quanto sistema e spiegarne la struttura grammaticale;
 - attraverso la riflessione sulla lingua migliorare la propria competenza linguistica e la capacità di pensiero logico;
 - descrivere le caratteristiche di particolari epoche della storia della letteratura;
 - attraverso incontri – mirati e adeguati ai diversi livelli – con il mondo della letteratura di diverse epoche, procedere ad analisi contenutistiche e interpretazioni;
 - riflettere criticamente su conoscenze derivanti dalla riflessione sulla lingua e dalla letteratura e utilizzarne i risultati a livello argomentativo e di sperimentazione;
 - riconoscere gli spunti di riflessione offerti dai testi letterari;
 - confrontarsi in modo critico e responsabile con testi di finzione e non e con contenuti multimediali;
 - desumere e analizzare effetti e funzioni della lingua dai suoi contenuti e dalla sua struttura.
-

4.2 SECONDA LINGUA NAZIONALE

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli allievi si preparano a professioni nelle quali la comunicazione nella seconda lingua nazionale ricopre un ruolo fondamentale. Si tratta di attività nei campi professionali sanità o sanità/scienze naturali, lavoro sociale, arte visiva e arte applicata, pedagogia, comunicazione e informazione.

L'apprendimento di una seconda lingua nazionale rappresenta un obiettivo importante dell'istruzione nelle scuole specializzate. Gli allievi devono essere in grado di comunicare attivamente in Svizzera, Paese plurilingue.

Ai fini del certificato di scuola specializzata per tutti i campi professionali gli allievi devono raggiungere per la seconda lingua nazionale il livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Per la maturità specializzata l'obiettivo indicativo da raggiungere nella seconda lingua nazionale è il livello B2. Nei campi professionali pedagogia e informazione e comunicazione dev'essere raggiunto il livello B2, obiettivo che per gli altri campi professionali sarebbe quantomeno auspicabile, ad esempio tramite stage e soggiorni linguistici.

Alla fine del percorso di formazione nella seconda lingua nazionale nella scuola specializzata gli allievi – a seconda del livello B1 o B2 raggiunto – sono in grado di identificare, ripetere e spiegare le affermazioni principali di un'informazione orale, un colloquio, una conversazione, un sondaggio, un testo registrato relativamente complesso, relativi a un tema concreto o astratto e formulati in un linguaggio standard chiaramente comprensibile senza rumori di fondo.

Gli allievi sanno comunicare oralmente con relativa spontaneità per ottenere e trasmettere informazioni ed esprimere opinioni e impressioni personali.

Gli allievi sono in grado di comprendere le affermazioni principali, la descrizione di avvenimenti, l'espressione di impressioni e desideri in diversi generi testuali di una determinata lunghezza redatti in un linguaggio standard e di individuare al loro interno una specifica informazione.

Sono in grado di redigere testi di struttura semplice e coerenti per procedere a una descrizione, riferire avvenimenti ed esperienze e trasmettere informazioni, idee e impressioni.

AMBITI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE DISCIPLINARI

Per le competenze disciplinari i livelli B1 e B2 sono meglio precisati nei programmi d'insegnamento cantonali.

Comunicazione orale

Ascolto

Gli allievi sanno:

- comprendere affermazioni essenziali su un tema concreto o astratto in un linguaggio standard, a condizione che l'argomento sia familiare (comunicazione, annuncio, sondaggio, colloquio, discussione, conversazione, racconto, conferenza, discorso, breve comunicato);
 - seguire i punti principali di una discussione e comprenderli, a condizione che sia usato un linguaggio standard chiaramente articolato;
 - seguire, mettendoci un certo impegno, una relazione di ampio respiro, seguire e comprendere un'argomentazione, a condizione che l'argomento trattato sia familiare;
 - cogliere e capire, mettendoci un certo impegno, quanto comunicato da un interlocutore, se chiaramente articolato e pronunciato nella lingua standard, anche se di tanto in tanto devono chiedere spiegazioni e chiarimenti.
-

Produzione orale

Gli allievi sanno:

- fornire descrizioni e spiegazioni chiare e dettagliate su un'ampia gamma di tematiche riferite ai loro interessi, illustrare idee e sostenerle sviluppando punti subordinati e con esempi rilevanti, descrivendo con capacità logica i singoli punti;
 - riferire fatti, esperienze e opinioni con relativa scorrevolezza e spontaneità e formulare spiegazioni e argomentazioni;
 - prendere parte – pur se con qualche difficoltà – a lunghe conversazioni, anche con persone di madrelingua;
 - esprimere impressioni e descrivere il significato attribuito personalmente ad avvenimenti ed esperienze;
 - esprimersi possibilmente con una prosodia adeguata (pronuncia, accento, intonazione, pause, fluidità), sebbene talvolta si continuino a percepire interferenze talora fastidiose con la prima lingua.
-

Comunicazione scritta

Lettura

Gli allievi sanno:

- leggere e comprendere, mettendoci un certo impegno e con un elevato grado di autonomia, diversi generi di testo, all'occorrenza avvalersi di fonti (dizionari, grammatiche, fonti orali, riferimenti culturali, ecc.) in base alla finalità del compito da svolgere (istruzioni d'uso, testi informativi, corrispondenza personale o amministrativa, dépliant, documenti ufficiali, racconti, descrizioni, testi letterari, dialoghi, articoli);
 - leggere uno scambio epistolare personale o formale su un argomento noto e capirne i punti essenziali.
-

Scrittura

Gli allievi sanno:

- comporre in forma di appunto, breve notizia, e-mail, lettera, racconto, riassunto, rapporto o tema semplici testi coerenti e strutturati per redigere descrizioni o riferire avvenimenti ed esperienze;
 - rispondere a uno scambio epistolare personale o formale su un ambito tematico familiare in un linguaggio adeguato ai destinatari;
 - scrivere in modo coerente, chiaro e comprensibile, applicare correttamente le regole ortografiche e utilizzare in modo appropriato la punteggiatura, rispettare le convenzioni relative a composizione e suddivisione in paragrafi.
-

4.3 TERZA LINGUA NAZIONALE O INGLESE

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli allievi si preparano a svolgere professioni in cui la comunicazione ricopre un ruolo fondamentale. Si tratta di professioni nei campi sanità o sanità/scienze naturali, lavoro sociale, arte visiva e arte applicata, pedagogia, comunicazione e informazione.

Nei campi professionali comunicazione e informazione nonché sanità o sanità/scienze naturali, la promozione delle competenze linguistiche in inglese costituisce un importante presupposto per il buon esito del percorso di studi in una scuola specializzata superiore o scuola universitaria professionale.

Ai fini del certificato di scuola specializzata relativo a tutti i campi professionali gli allievi devono raggiungere per la terza lingua nazionale o l'inglese il livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Per la maturità specializzata l'obiettivo indicativo da raggiungere è il livello B2. Nei campi professionali pedagogia nonché informazione e comunicazione dev'essere raggiunto il livello B2, obiettivo che per gli altri campi professionali sarebbe quantomeno auspicabile, ad esempio con tramite i stage e soggiorni linguistici.

Alla fine del percorso di formazione nella terza lingua nazionale o inglese nella scuola specializzata gli allievi – a seconda del livello B1 o B2 raggiunto – sono in grado di identificare, ripetere e spiegare le affermazioni principali di un'informazione orale, un colloquio, una conversazione, un sondaggio, un testo registrato, relativamente complessi, relativi a un tema concreto o astratto formulato in un linguaggio standard chiaramente comprensibile, senza rumori di fondo.

Gli allievi sanno comunicare oralmente con relativa spontaneità per ottenere e trasmettere informazioni ed esprimere opinioni e impressioni personali.

Gli allievi sono in grado di comprendere le affermazioni principali, la descrizione di avvenimenti, l'espressione di impressioni e desideri in diversi generi testuali di una determinata lunghezza redatti in un linguaggio standard e di individuare al loro interno una specifica informazione.

Sono in grado di redigere testi di struttura semplice e coerenti per procedere a una descrizione, riferire avvenimenti ed esperienze e trasmettere impressioni, idee e informazioni diverse.

AMBITI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE DISCIPLINARI

Per le competenze disciplinari i livelli B1 e B2 sono meglio precisati nei programmi d'insegnamento cantonali.

Comunicazione orale

Ascolto

Gli allievi sanno:

- comprendere affermazioni essenziali su un tema concreto o astratto in un linguaggio standard, a condizione che l'argomento sia familiare (comunicazione, annuncio, sondaggio, colloquio, discussione, conversazione, racconto, conferenza, discorso, breve comunicato);
 - seguire i punti principali di una discussione e comprenderli, a condizione che sia usato un linguaggio standard chiaramente articolato;
 - seguire, mettendoci un certo impegno, una relazione piuttosto lunga, seguire e comprendere un'argomentazione, a condizione che l'argomento trattato sia familiare;
-

	<ul style="list-style-type: none">• cogliere e capire, mettendoci un certo impegno, quanto comunicato da un interlocutore, se chiaramente articolato e pronunciato nella lingua standard, anche se di tanto in tanto devono chiedere spiegazioni e chiarimenti.
Produzione orale	<p>Gli allievi sanno:</p> <ul style="list-style-type: none">• fornire descrizioni e spiegazioni chiare e dettagliate su un'ampia gamma di tematiche riferite ai loro interessi, illustrare idee e sostenerle sviluppando punti subordinati e con esempi rilevanti, descrivendo con capacità logica i singoli punti;• riferire fatti, esperienze e opinioni con relativa fluidità e spontaneità e formulare spiegazioni e argomentazioni;• prendere parte – per quanto magari con qualche difficoltà – a lunghe conversazioni, anche con persone di madrelingua;• esprimere impressioni e descrivere il significato attribuito personalmente ad avvenimenti ed esperienze;• esprimersi possibilmente con una prosodia adeguata (pronuncia, accento, intonazione, pause, fluidità), sebbene talvolta si continuino a percepire interferenze talora fastidiose con la prima lingua.
Comunicazione scritta	
Lettura	<p>Gli allievi sanno:</p> <ul style="list-style-type: none">• leggere e comprendere, mettendoci un certo impegno e con un elevato grado di autonomia, diversi generi di testo, all'occorrenza avvalersi di fonti (dizionari, grammatiche, fonti orali, riferimenti culturali, ecc.) in base alla finalità del compito da svolgere (istruzioni d'uso, testi informativi, corrispondenza personale o amministrativa, dépliant, documenti ufficiali, racconti, descrizioni, testi letterari, dialoghi, articoli);• leggere uno scambio epistolare personale o formale su un argomento noto e capirne i punti essenziali.
Scrittura	<p>Gli allievi sanno:</p> <ul style="list-style-type: none">• comporre in forma di appunto, breve notizia, e-mail, lettera, racconto, riassunto, rapporto o tema semplici testi coerenti e strutturati per redigere descrizioni o riferire avvenimenti ed esperienze;• rispondere a uno scambio epistolare personale o formale su un ambito tematico familiare in un linguaggio adeguato ai destinatari;• scrivere in modo coerente, chiaro e comprensibile, applicare correttamente le regole ortografiche e utilizzare in modo appropriato la punteggiatura, rispettare le convenzioni relative a composizione e suddivisione in paragrafi.

5 SECONDO SETTORE DI STUDIO: MATEMATICA, SCIENZE NATURALI, INFORMATICA

SECONDO SETTORE DI STUDIO: MATEMATICA, SCIENZE NATURALI, INFORMATICA

Questo settore di studio comprende le materie matematica, biologia, chimica, fisica e informatica.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL SETTORE DI STUDIO

Con l'insegnamento delle materie di questo settore di studio si intende stimolare la curiosità verso i fenomeni dell'ambiente naturale e migliorare il grado di comprensione della digitalizzazione del mondo del lavoro e della vita quotidiana. Queste materie stimolano, oltre allo spirito d'osservazione, la capacità di analizzare a fondo i fatti, interpretare dati sperimentali e statistici, pensare in modo logico e trovare spiegazioni.

Gli allievi approfondiscono e collegano le loro conoscenze di base nelle materie del settore di studio. Imparano a descrivere oralmente e per iscritto fatti scientifici e acquisiscono una metodologia di lavoro basata sull'osservazione, la sperimentazione e l'interpretazione. Sviluppano la capacità di pensare per modelli, sanno maneggiare materiale di laboratorio e utilizzarlo con attenzione per fare esperimenti. Grazie alle lezioni sono in grado di svolgere autonomamente e con perseveranza compiti di ricerca e di utilizzare nella quotidianità le conoscenze acquisite in materia di scienze naturali.

Le lezioni incoraggiano gli allievi ad assumere un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni e dei media e rafforzano in loro il senso di responsabilità verso uno sviluppo sostenibile. Le lezioni hanno lo scopo di stimolare negli allievi la fiducia in se stessi, lo spirito di collaborazione, un atteggiamento di apertura mentale e di disponibilità e la capacità di dialogare. Con l'insegnamento di queste materie si intende sviluppare la loro disponibilità a esprimersi in quanto cittadini su questioni politiche, sociali e concernenti la salute che coinvolgono le scienze naturali.

CONTRIBUTO DEL SETTORE DI STUDIO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

Matematica, scienze naturali e informatica consentono di comprendere a fondo i fenomeni naturali e tecnici. Sono utili per fare proprie modalità di pensiero logico e astratto e per imparare la precisione nelle formulazioni. Forniscono modelli di apprendimento e di pensiero importanti anche nella quotidianità.

L'informatica in quanto teoria del trattamento dei dati lavora con modelli e simulazioni. A questo riguardo diversi aspetti ricoprono un ruolo rilevante, ad esempio l'automazione, la tecnologia, il linguaggio e il processo di scoperta. «Computational thinking» è «learning by doing».

Gli allievi finiscono per comprendere che continuare a tentare ed esercitarsi è più «normale» che escogitare soluzioni geniali ma uniche e che esistono sempre più strade che portano a una soluzione. È necessario confrontare e valutare le plausibilità. Gli allievi sviluppano così fiducia in se stessi e un atteggiamento aperto.

5.1 MATEMATICA

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli allievi imparano a stabilire collegamenti tra un fatto quotidiano e la matematica, ad affrontare un problema con strumenti matematici, a interpretare soluzioni matematiche e a valutarle criticamente, ad applicare nella quotidianità le conoscenze matematiche apprese. A questo scopo gli allievi non devono acquisire solo competenze sotto forma di conoscenze, capacità e abilità specifiche della disciplina, ma sviluppare anche competenze come la capacità di argomentare, astrarre e di «problem solving».

La matematica si caratterizza per un uso preciso della lingua, modalità stringenti di pensiero e procedure sistematiche. Grazie alla matematica gli allievi imparano così, attraverso l'esercizio e l'apprendimento modi di vedere obiettivi, sanno utilizzare in modo esatto i termini definiti e la precisa strutturazione dei contenuti favoriscono la comunicazione e aiutano a evitare equivoci. L'insegnamento della matematica è di supporto alle scienze naturali, nelle quali ci si avvale di modalità di pensiero matematico e di strumenti matematici.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno, in parte anche con l'aiuto di strumenti ausiliari:

- eseguire le operazioni fondamentali in insiemi numerici diversi;
- trasformare in modo mirato espressioni algebriche;
- applicare le regole per radici e potenze;
- applicare le regole dei logaritmi;
- modellare problemi tramite funzioni;
- interpretare e manipolare famiglie di funzioni analiticamente e graficamente;
- utilizzare funzioni e loro inverse in base al contesto;
- modellare problemi mediante equazioni e sistemi di equazioni;
- utilizzare in modo mirato metodi per risolvere equazioni e sistemi di equazioni;
- interpretare geometricamente soluzioni di equazioni e di sistemi di equazioni;
- eseguire calcoli trigonometrici nel piano e nello spazio;
- eseguire calcoli di geometria solida;
- utilizzare il calcolo combinatorio in modo mirato;
- descrivere e interpretare dati statistici;
- eseguire esperimenti aleatori a uno o più stadi in base al contesto;
- eseguire calcoli approssimati e considerazioni di plausibilità.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Aritmetica / algebra

- numeri naturali, interi, razionali e reali
- espressioni algebriche polinomiali e razionali
- potenze con esponenti interi e razionali

Funzioni

- funzioni lineari
 - funzioni quadratiche
 - funzioni esponenziali
 - funzioni logaritmiche
-

SECONDO SETTORE DI STUDIO: MATEMATICA, SCIENZE NATURALI, INFORMATICA

	<ul style="list-style-type: none">• funzioni trigonometriche• funzioni esponenziali (processi di crescita e decadimento)
Equazioni	<ul style="list-style-type: none">• equazioni lineari• equazioni quadratiche• equazioni esponenziali e logaritmiche• sistemi di equazioni lineari
Geometria	<ul style="list-style-type: none">• trigonometria del triangolo qualsiasi• calcolo di aree e volumi di figure geometriche semplici
Analisi di dati e calcolo delle probabilità	<ul style="list-style-type: none">• principi di enumerazione combinatoria• descrizione di dati statistici• indici di posizione e di variazione• frequenza e probabilità• diagrammi ad albero e regole del prodotto e della somma

5.2 BIOLOGIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni di biologia mettono gli allievi in grado di comprendere meglio i processi che governano la natura, gli uomini e le loro reciproche relazioni. Hanno come scopo di permettere agli allievi di sviluppare consapevolezza del proprio corpo, facendo loro comprendere le conseguenze delle loro azioni sull'ambiente e gli effetti che l'ambiente produce su di loro in quanto uomini. Partendo da tale consapevolezza, gli allievi saranno in grado di impegnarsi per salvaguardare l'ambiente e di agire personalmente, politicamente ed economicamente con senso di responsabilità (educazione allo sviluppo sostenibile ed educazione alla salute).

Un'attenzione particolare è dedicata, nell'insegnamento della biologia, alle conquiste della biologia moderna e delle nuove tecnologie. Inoltre gli allievi fanno proprie le basi tecniche necessarie per un'attività scientifica orientata agli obiettivi. Grazie alla migliorata percezione e coscienza di sé e alle attività di gruppo, attività a progetto e agli esperimenti di laboratorio, la materia biologia stimola la competenza personale e sociale e l'espressione della personalità degli allievi.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- descrivere e illustrare gli organi principali dell'uomo e delle piante e le loro funzioni;
- descrivere le diverse funzioni di organi e cellule mediante modelli idonei;
- descrivere le alterazioni principali che si verificano in un organismo (metabolismo) e in un ecosistema;
- illustrare le principali correlazioni tra uomo e ambiente e descriverne le interazioni reciproche;
- spiegare le origini degli esseri viventi;
- analizzare, interpretare e spiegare diagrammi;
- analizzare, valutare, presentare e discutere risultati;
- attingere a fonti di informazione e svolgere ricerche in autonomia.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Biologia cellulare e microbiologia

ad es. sui seguenti argomenti:

- differenti tipi cellulari animali e vegetali, tessuti e organi
- strutture e funzioni delle cellule
- batteri, virus e parassiti e legami con la salute
- tecniche di biologia cellulare

Genetica

ad es. sui seguenti argomenti:

- fondamenti e leggi della genetica umana
 - molecole in quanto vettori di informazioni genetiche (acidi nucleici)
 - trasmissione dei caratteri ereditari
 - impronta dei caratteri ereditari (biosintesi proteica)
 - effetti di varie mutazioni genomiche sul fenotipo
 - fondamenti di epigenetica
 - biotecnologie
-

**Elementi di biologia umana
(strutture, funzioni e
anomalie funzionali)**

ad es. sui seguenti argomenti:

- metabolismo
- riproduzione e tecniche della medicina riproduttiva
- sistema nervoso
- apparato motorio
- sistema immunitario
- sistema ormonale
- organi sensoriali

Ecologia

ad es. sui seguenti argomenti:

- scambio energetico, fotosintesi e altri cicli di trasformazione
- fattori ambientali abiotici e biotici e interazioni in un ecosistema
- uomo e ambiente: risorse e biodiversità, perturbazioni dell'equilibrio, sostenibilità

Processo evolutivo

ad es. sui seguenti argomenti:

- origine della vita ed evoluzione
- teorie evolutive, processi alla base dell'evoluzione

Sistematica in biologia

ad es. sui seguenti argomenti:

- procarioti ed eucarioti (monocellulari e pluricellulari)
- sistematica vegetale
- sistematica animale

Etologia

ad es. sui seguenti argomenti:

- comportamenti innati e appresi
 - condizionamento classico e operante
 - sistemi sociali diversi
-

5.3 CHIMICA

OBIETTIVI FORMATIVI

La chimica indaga il mondo materiale, per comprenderlo meglio procedendo per astrazione. Gli allievi acquisiscono maggiore consapevolezza di se stessi, del mondo e delle sue basi materiali, riuscendo così a confrontarsi con tutto ciò con maggiore sicurezza.

Per raggiungere questi obiettivi fanno proprie, con modalità di lavoro e di pensiero specifiche della disciplina, nozioni di chimica e di scienze naturali in generale, collegandole alla propria vita quotidiana e formandosi opinioni personali al riguardo. Pensano secondo modelli diversi della chimica e lavorano con metodo osservando, sperimentando e interpretando. Sanno pianificare, eseguire, documentare e analizzare con sicurezza esperimenti chimici.

Gli allievi apprendono come l'umanità influisce sui cicli naturali, biologici e materiali mediante processi e procedimenti chimici e valutano le alterazioni che ne risultano. Si interrogano sullo sviluppo sostenibile e cercano risposte. Per risolvere questioni aperte, ad esempio in caso di problematiche socialmente rilevanti, possono svolgere ricerche personali, collaborare con altri e adottare modalità di pensiero interdisciplinare.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- spiegare gli stati di aggregazione, i passaggi dall'uno all'altro e i fenomeni correlati;
- spiegare fenomeni e processi di dissoluzione, in particolare nei sali;
- descrivere specifici processi di separazione e le miscele e associarli correttamente;
- servirsi della struttura atomica per comprendere a fondo la chimica sul piano teorico;
- spiegare la coesione del mondo materiale grazie a legami covalenti, ionici e forze intermolecolari;
- calcolare i rapporti quantitativi tra sostanze nelle reazioni;
- spiegare l'equilibrio chimico dinamico e indicare azioni idonee per spostare l'equilibrio (principio di Le Chatelier);
- farsi un'idea della chimica organica e della biochimica occupandosi di idrocarburi semplici, importanti gruppi funzionali, classi di sostanze e reazioni;
- applicare le nozioni di chimica apprese a fenomeni biologici e alla quotidianità;
- riconoscere e formulare le reazioni acido/base, valutarne lo stato di equilibrio e sfruttarlo;
- riconoscere le reazioni di ossidoriduzione, analizzarle e formularle con i numeri di ossidazione, valutarne lo stato di equilibrio e sfruttarlo.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Fondamenti fisici e

composizione delle sostanze

ad es. sui seguenti argomenti:

- stati di aggregazione solido, liquido, gassoso e passaggi dall'uno all'altro
- miscele e metodi di separazione
- legami e metodi di analisi

Struttura atomica

ad es. sui seguenti argomenti:

- particelle elementari
- modello atomico strutturato (modello a strati, formule di Lewis)

Legami

ad es. sui seguenti argomenti:

	<ul style="list-style-type: none">• legame covalente, ionico e metallico• forze intermolecolari
Stechiometria	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• equazioni chimiche con coefficienti• concetto di mole• calcoli stechiometrici quantitativi
Equilibrio	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• caratteristiche dell'equilibrio chimico dinamico• influenze sullo stato di equilibrio
Chimica organica e biochimica	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• idrocarburi• gruppi funzionali• biomolecole cruciali per strutture o processi• metabolismo
Reazioni acido/base	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• acidi, basi e loro reazioni secondo Brønsted• valore pH• applicazioni di reazioni acido/base
Reazione di ossidoriduzione	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• ossidazione e riduzione• mezzi di ossidazione e mezzi di riduzione• numero di ossidazione• applicazioni di reazioni di ossidoriduzione

5.4 FISICA

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento della fisica intende fornire agli allievi le conoscenze e le capacità necessarie per osservare, comprendere e spiegare determinati fenomeni naturali. Nelle lezioni di fisica si insegnano il pensiero astratto e la deduzione logica basati sull'applicazione di modelli, sull'impiego di un linguaggio tecnico appropriato e su calcoli. Inoltre si insegna il procedimento sperimentale, che comprende la pianificazione, l'esecuzione e la ripetizione di esperimenti fisici, l'osservazione e l'analisi dei risultati e la ricerca di soluzioni alternative a un problema.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- descrivere e spiegare fenomeni fondamentali in un linguaggio corrente e in un linguaggio tecnico corretto;
- individuare i nessi e formularli sotto forma di leggi matematiche;
- riportare risultati di calcoli con sufficiente precisione e in unità corrette;
- citare e applicare alcune leggi e principi fondamentali della fisica;
- raccogliere e analizzare informazioni;
- acquisire un metodo di lavoro basato sull'osservazione, la sperimentazione e l'interpretazione;
- maneggiare materiale di laboratorio e di prova;
- esprimersi in merito a questioni sociali, politiche e ambientali servendosi di nozioni di scienze naturali.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Meccanica	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • cinematica • forze • idrostatica
Energia	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • forme di energia e loro trasformazioni • calore come forma di energia • conservazione dell'energia
Elettricità	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • elettrostatica • circuiti elettrici
Ottica	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • ottica geometrica (ombra, specchi, rifrazione, lenti) • la luce come onda
Fisica nucleare	ad es. sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • radioattività, elementi e isotopi • legge del decadimento radioattivo (emivita) • impatto biologico delle radiazioni

5.5 INFORMATICA

OBIETTIVI FORMATIVI

L'informatica trova frequente applicazione nelle scienze naturali e sociali. Gli allievi imparano a usare il computer come strumento di lavoro per la ricerca, l'ordinamento e la consultazione di informazioni, per l'efficace presentazione di lavori individuali e relativi risultati e per i programmi di apprendimento informatizzati.

L'insegnamento di questa disciplina mette gli allievi in grado di familiarizzare, a titolo di esempio, con possibili applicazioni del computer e altri dispositivi (ad es. tablet, smartphone) quali strumenti di lavoro in situazioni professionali, in particolare in indirizzi professionali ai quali punta la formazione nelle scuole specializzate. Gli allievi acquisiscono conoscenze di base nel «problem solving» computerizzato e si confrontano con gli effetti sociali e i limiti dell'informatica.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- spiegare e inquadrare importanti nozioni tecniche relative a internet, hardware e software;
- utilizzare le funzioni di base del sistema operativo e organizzare i file;
- utilizzare in modo efficace gli usuali strumenti informatici (ad es. piattaforma didattica, intranet, ...);
- utilizzare i media digitali come strumento nei processi di apprendimento e avvalersene in presentazioni;
- illustrare e analizzare criticamente gli effetti dell'informatica e della digitalizzazione sulla società.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Tecnologia dell'informazione e della comunicazione

ad es. sui seguenti argomenti:

- fondamenti dell'informatica
- gestione delle informazioni e internet

Applicazioni

ad es. sui seguenti argomenti:

- elaborazione testi
- fogli elettronici
- strumenti elettronici ausiliari per presentazioni
- banche dati

Multimedia

ad es. sui seguenti argomenti:

- immagini, audio, video

6 TERZO SETTORE DI STUDIO: SCIENZE UMANE E SOCIALI

TERZO SETTORE DI STUDIO: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Questo settore di studio comprende le materie geografia, storia, economia e diritto, psicologia, filosofia e sociologia.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL SETTORE DI STUDIO

L'insegnamento delle scienze umane e sociali mette gli allievi in condizione di orientarsi in un mondo in trasformazione. Gli allievi fanno propri sistemi concettuali per la comprensione di strutture storiche, sociali, politiche, economiche e giuridiche della società e del territorio. Con l'insegnamento di queste discipline si intende destare l'interesse verso avvenimenti e processi d'attualità e fornire agli allievi gli strumenti per analizzarli e organizzarli. Gli allievi acquisiscono la consapevolezza che il rapporto tra società e individuo rappresenta una dimensione importante dello sviluppo della società umana e in particolare della struttura dello stato.

L'insegnamento di queste materie stimola negli allievi la predisposizione e la competenza alla comprensione interculturale, il rispetto verso le altre persone e verso l'ambiente naturale e quello plasmato dall'uomo. Favorisce lo sviluppo del senso di responsabilità verso uno sviluppo sostenibile. Nelle scuole specializzate si insegna che nessuno dev'essere discriminato sulla base dell'appartenenza di genere, di etnia, della posizione sociale, di una disabilità o delle sue convinzioni.

Gli allievi imparano a individuare e analizzare gli attuali sviluppi o problematiche in ambito socio-economico e territoriale, a delineare possibili soluzioni e a formarsi una propria opinione. Le lezioni forniscono agli allievi gli strumenti per partecipare attivamente ai processi democratici.

Gli allievi apprendono metodi di analisi e di «problem solving» utilizzati per la storia, la geografia e le scienze sociali. Imparano ad applicare i metodi e svolgono ricerche personali. L'insegnamento di queste materie stimola la capacità di procurarsi e analizzare autonomamente informazioni e di esaminare, valutare e rappresentare autonomamente fatti rilevanti.

CONTRIBUTO DEL SETTORE DI STUDIO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

Questo settore di studio contribuisce, con l'apprendimento di metodi d'analisi delle scienze sociali, allo sviluppo di competenze interdisciplinari, tra cui il cambio di prospettiva, la comprensione di culture diverse e il pensiero integrato. L'approccio alla diversità in tutte le sue forme e il confronto con essa rappresenta una finalità sostanziale di questo settore di studio. Gli allievi imparano a confrontarsi con dimensioni importanti come differenziazione, casualità e discorsività.

6.1 GEOGRAFIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Formano l'oggetto di studio della geografia i molteplici processi naturali e sociali che modellano il nostro mondo. In primo piano è posta la dimensione spaziale. Nelle lezioni di geografia gli allievi imparano a interrogarsi, avvalendosi di conoscenze e metodi specifici della disciplina, su processi che modellano il territorio, ad analizzare tali processi e a desumere i possibili margini d'intervento. In classe gli allievi imparano a individuare processi e strutture su diversi piani territoriali, ad es. nelle dimensioni regionale, nazionale e globale del rapporto uomo-ambiente, e sul piano microscalare, mesoscalare e macrosalare di analisi spaziali. Con l'insegnamento di questa materia si intende consentire loro di comprendere le interazioni tra gli ecosistemi e i fattori d'influenza economici, politici e socio-culturali nonché tra i diversi spazi reciprocamente collegati.

L'insegnamento della geografia permette di capire che ogni azione ha luogo in un contesto concreto, chiaramente circoscritto, delimitato e che ogni decisione e ogni problema presentano una dimensione spaziale e un contesto spaziale. In questo modo gli allievi acquistano consapevolezza dell'impatto che essi stessi hanno sullo spazio, imparano a concepire lo spazio in quanto prodotto dell'uomo, modellato attraverso molteplici fattori d'influenza e interessi. Acquisiscono modalità di azione responsabile nei confronti delle risorse spaziali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Con l'insegnamento di questa materia gli allievi imparano a conoscere spazi culturali diversi e a confrontarsi con rispetto e tolleranza con diverse modalità di azione e di pensiero.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- orientarsi nello spazio, analizzare cartine e territori su diverse scale e realizzare direttamente semplici carte tematiche;
- descrivere e spiegare lo spazio naturale, economico e antropizzato con l'aiuto di strumenti geografici come carte, immagini aeree e satellitari, fotografie, statistiche, grafici, diagrammi e profili;
- spiegare processi geologici e il modellamento superficiale del paesaggio attraverso fenomeni endogeni ed esogeni;
- individuare e tradurre in parole fatti relativi al territorio, questioni e problematiche geografiche e anticiparne gli sviluppi futuri;
- riconoscere le problematiche ambientali e le loro diverse cause, scegliere possibili soluzioni idonee e agire nel rispetto dello spazio naturale e sociale.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Fondamenti della vita umana

ad es. sui seguenti argomenti:

- effetti della rotazione e della rivoluzione terrestre sulla terra
 - meteorologia e climatologia, zone vegetazionali
 - tettonica a placche e suoi effetti
 - processi endogeni ed esogeni della modellazione del paesaggio
-

Rapporti tra comunità umane e ambienti naturali

ad es. sui seguenti argomenti:

- zone agricole, vita ed economie di diverse zone climatiche
 - pericoli naturali in ambienti terrestri diversi e strategie di adattamento
 - cause ed effetti dei cambiamenti climatici sull'uomo e sull'ambiente
-

Demografia

ad es. sui seguenti argomenti:

- fattori d'influenza sulla distribuzione e la struttura della popolazione in spazi diversi
- sviluppo demografico in paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo
- il modello di transizione demografica
- cause e conseguenze dei flussi migratori
- sfide delle politiche demografiche e sviluppi attuali

Geografia economica e globalizzazione

ad es. sui seguenti argomenti:

- attività economica, mutamenti strutturali e sfruttamento delle risorse in ambienti diversi
- fondamenti, processi e conseguenze della globalizzazione sulla società, l'economia e l'ambiente
- turismo: opportunità e rischi a livello regionale e globale

Geografia dello sviluppo

ad es. sui seguenti argomenti:

- fondamenti dello sviluppo e cause di standard di sviluppo diversi
- cooperazione allo sviluppo e sistemi di sviluppo in trasformazione
- il problema di fondo della povertà e obiettivi di sviluppo sostenibile

Geografia urbana e pianificazione territoriale

ad es. sui seguenti argomenti:

- strutture, processi, sviluppi e sfide delle città in diversi ambienti terrestri
 - trasformazione del paesaggio culturale, problema della dispersione urbana, sviluppo dei trasporti e della mobilità e conflittualità con la tutela dell'ambiente
 - tendenze attuali dello sviluppo urbano e regionale in Svizzera
 - fondamenti della pianificazione territoriale in Svizzera
 - i principi di fondo della pianificazione territoriale con particolare attenzione alla Svizzera
-

6.2 STORIA

OBIETTIVI FORMATIVI

La materia storia si occupa delle trasformazioni delle forme di vita e dei comportamenti umani nel tempo. In questa disciplina gli sviluppi sociali, politici, economici, culturali e tecnici sono associati a un sistema globale multicausale. La materia storia favorisce così il pensiero integrato e fornisce agli allievi gli strumenti per percepire e analizzare il presente su piani differenziati. Riconoscendo il presente in quanto risultato di molteplici avvenimenti, processi e strutture del passato, lo si valuta in ugual misura nella sua dimensione storica ma anche dinamica. Tutto ciò può rappresentare una fonte di supporto e orientamento in un mondo in rapido mutamento e aumentare la capacità di agire personale e sociale. Lo sviluppo di una percezione differenziata del passato e del presente si basa su un confronto critico con le informazioni. Con l'aiuto di modalità di pensiero storico-critico gli allievi possono analizzare criticamente la provenienza delle informazioni. Tale approccio li sensibilizza nei confronti delle semplificazioni o delle manipolazioni di ogni genere ed è alla base di una mentalità indipendente e critica verso le ideologie e della formazione di solide opinioni personali.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- illustrare un'ipotesi temporale di fondo (asse temporale mentale) che serve loro come base per l'inquadramento di avvenimenti e sviluppi storici;
- descrivere le interazioni di spazio e tempo nei processi storici e analizzarne gli effetti sulle azioni degli individui e della società umana;
- spiegare avvenimenti e processi selezionati e collegarli tra loro;
- definire e utilizzare importanti concetti tecnici;
- interpretare fonti testuali e grafiche;
- orientarsi su carte storiche e collegarle alle carte attuali;
- raccogliere e interpretare informazioni su esempi di avvenimenti e processi e presentare i risultati adeguandosi ai destinatari.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Capacità di orientamento storico

ad es. sui seguenti argomenti:

- orientamento cronologico-spaziale
 - carte storiche e organizzazioni territoriali un tempo e oggi
 - concetti tecnici e contestualizzazione
-

Storia e attualità

ad es. sui seguenti argomenti:

- società ed economia politica
 - miti e realtà
 - cultura e civilizzazione
 - geopolitica
-

TERZO SETTORE DI STUDIO: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Formazione politica

ad es. sui seguenti argomenti:

- sistema politico della Svizzera
- protagonisti e processi della politica
- ambiti di discussione e temi della politica
- modelli diversi di democrazia e forme di potere totalitario

Metodi storici

ad es. sui seguenti argomenti:

- strumenti per procurarsi ed elaborare le informazioni
 - critica fondata delle fonti
 - teorie storiche
-

6.3 ECONOMIA E DIRITTO

OBIETTIVI FORMATIVI

La materia economia e diritto si occupa del funzionamento dell'economia nel suo complesso. Gli allievi imparano a prendere parte alla vita economica con consapevolezza e impegno, da cittadini informati e da protagonisti, ad esempio in quanto lavoratori o consumatori. Sanno descrivere fenomeni, strutture e processi economici e giuridici, evidenziandone i conflitti in termini di obiettivi e le ricadute sull'ambiente naturale, tecnologico, economico, culturale e sociale. Gli allievi colgono i retroscena economici di meccanismi sociali e sanno contestualizzare situazioni dal punto di vista giuridico ed economico.

Nel confrontarsi con problematiche sociali gli allievi sono in grado di formarsi una propria opinione e capire dove possono influire e con quali margini d'azione. Vengono forniti loro gli strumenti per identificare strutture e processi economici e giuridici in un sistema sociale. Sanno applicare concetti base delle discipline politiche, economiche e giuridiche e sviluppano una profonda comprensione del funzionamento dello stato di diritto. Conoscono le conseguenze giuridiche ed economiche delle proprie azioni.

Gli allievi comprendono i ruoli e le reciproche interazioni di imprese, individui e stato nel ciclo economico e in relazione all'ambiente. Imparano come applicare a questioni economiche e giuridiche metodi di acquisizione delle informazioni, di selezione e decisionali.

6.3.1 DIRITTO

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- spiegare la differenza tra diritto pubblico e privato e illustrarla con esempi;
- indicare le principali fonti del diritto e spiegarne le correlazioni;
- illustrare l'importanza della gerarchia dei diritti nel contesto della propria esperienza;
- illustrare i pilastri dello stato di diritto;
- spiegare l'importanza dei diritti fondamentali nel contesto nazionale e internazionale.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Ordinamento giuridico/organizzazione dello stato

Diritti fondamentali

Codice civile (CC)

Codice delle obbligazioni (CO)

Diritto penale

6.3.2 ECONOMIA POLITICA

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- spiegare con semplici esempi i bisogni e il principio della loro soddisfazione;
- illustrare la finalità e l'impiego di fattori di produzione nella realizzazione di beni e servizi nel contesto della propria esperienza;
- descrivere il ciclo economico semplice e spiegare gli elementi di economia politica alla base di resoconti dei media;
- illustrare le modalità di calcolo del prodotto interno lordo (PIL) e identificare importanti indicatori legati al suo andamento (congiuntura).

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Creazione di valore e ciclo economico

Domanda e offerta

Denaro e breve introduzione alla politica monetaria

Stato: finanze e affari sociali

Congiuntura e mercato del lavoro

6.3.3 ECONOMIA AZIENDALE

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- distinguere lo scopo e gli obiettivi delle aziende;
- illustrare le strutture delle aziende;
- spiegare le interazioni tra le aziende e il loro ambiente;
- stabilire riferimenti tra problematiche aziendali e conoscenze in materia di diritto e di economia politica.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Basi di un'azienda

Bilancio e conto economico

Organizzazione e direzione

Marketing

6.4 PSICOLOGIA

OBIETTIVI FORMATIVI

La materia psicologia si occupa di studiare questioni fondamentali, problematiche, obiettivi, ambiti di lavoro e metodi della psicologia scientifica e distinguerli da quelli della psicologia della quotidianità. L'insegnamento della materia psicologia favorisce lo sviluppo della personalità degli allievi portandoli a diventare adulti autonomi, responsabili, capaci di dialogo e di gestire i conflitti, pronti ad aprirsi alla varietà della vita e a interessarsi delle altre persone.

Le lezioni hanno lo scopo di insegnare agli allievi a prendere coscienza del proprio vissuto e dei propri comportamenti, oltre ai comportamenti degli altri, a conoscere gli effetti di emozioni e motivazioni sul comportamento, e riconoscere le reazioni legate ad amore, paura, stress e aggressività. Gli allievi studiano le diverse teorie di apprendimento e sviluppo e le loro origini e genesi e ne comprendono la portata e i limiti.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- descrivere le caratteristiche principali e i compiti della psicologia;
- spiegare e applicare selezionati metodi di ricerca;
- spiegare le leggi della percezione e i fenomeni di percezione sociale con riferimento alla percezione di sé, degli altri e del gruppo;
- descrivere le dimensioni fondamentali della comunicazione e analizzare la comunicazione interpersonale;
- descrivere e spiegare alcuni disturbi psichici;
- descrivere i comportamenti sani e reagire adeguatamente a situazioni critiche e impegnative;
- mettere a confronto e distinguere importanti approcci terapeutici (ad es. in base ai rispettivi obiettivi).

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Quesiti fondamentali della psicologia

Metodi di ricerca

Orientamenti e campi della psicologia

Percezione sociale

Comunicazione e interazione sociale

Promozione della salute

6.5 FILOSOFIA

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento della filosofia ha come scopo di confrontarsi con quesiti di fondo dell'umanità, avvalendosi di strumenti dell'attività concettuale e di argomentazione. Gli allievi imparano a occuparsi senza pregiudizi di questioni legate al rapporto dell'uomo col mondo, interrogandosi – singolarmente o in dialogo con altri – su tali questioni con spirito critico e avvalendosi di selezionati insegnamenti filosofici.

L'insegnamento di questa disciplina favorisce l'apprendimento dell'importanza dei valori morali e politici dell'azione responsabile dell'uomo e dei liberi cittadini. Gli allievi vengono sollecitati a confrontarsi con questioni filosofiche legate ai campi professionali delle scuole specializzate e sviluppano un atteggiamento che consente loro di riflettere criticamente e con discernimento su tali questioni.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- analizzare le questioni, la struttura, le tesi centrali e i concetti di testi filosofici;
- analizzare posizioni filosofiche, descriverle con parole proprie e valutarle in funzione della questione o problematica di partenza;
- trovare autonomamente risposte a questioni filosofiche e motivarle;
- svolgere esercizi di pensiero;
- individuare relazioni tra le dimensioni culturale, sociale e politica dell'agire umano;
- distinguere tra questioni prescrittive e descrittive;
- giudicare il comportamento umano con l'ausilio di selezionate teorie etico-prescrittive;
- mettere in discussione le (presunte) certezze e confrontarsi criticamente con le convinzioni proprie e degli altri;
- sviluppare un atteggiamento che attribuisca valenza a una forma di pensiero accurata e intellettualmente onesta;
- sviluppare valori propri e interrogarsi su di essi.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Interrogarsi e pensare con criteri filosofici

ad es. sui seguenti argomenti:

- disambiguazione e analisi
- dubbi e conoscenza
- argomentazione

Autopercezione dell'essere umano

ad es. sui seguenti argomenti:

- natura e cultura, l'io e gli altri
- corpo e mente, libero arbitrio

Etica

ad es. sui seguenti argomenti:

- valori e norme
 - riflessione sulle proprie azioni
 - etica applicata
-

6.6 SOCIOLOGIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni di sociologia e su problematiche sociali forniscono agli allievi gli strumenti per descrivere i vari elementi sistemici e i fattori d'influenza della società e della cultura e per comprendere il ruolo proprio, dell'individuo e dei gruppi. Favoriscono l'acquisizione della capacità e della disponibilità ad analizzare il proprio ambiente sociale e a contribuire attivamente a plasmarlo.

L'insegnamento di questa materia permette agli allievi di farsi un'idea generale dei diversi campi professionali del lavoro sociale, portandoli a confrontarsi attivamente con il processo personale di individuazione della propria professione e promuovendone la competenza personale e sociale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- descrivere i concetti di società, cultura e individuo e i loro reciproci nessi rilevanti;
- illustrare importanti aspetti della natura dell'uomo in quanto essere sociale;
- spiegare l'agire sociale e le strutture sociali in quanto condizioni essenziali per il funzionamento di una società;
- applicare in forma semplice importanti metodi sociologici (indagine, intervista, sintesi);
- illustrare e distinguere gli ambiti di competenza dei vari campi professionali del lavoro sociale.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Quesiti fondamentali, oggetto e prospettive della sociologia

ad es. sui seguenti argomenti:

- realtà sociale
- prospettiva scientifica

Concetti fondamentali e teorie

ad es. sui seguenti argomenti:

- socializzazione e ruolo sociale
- trasformazioni sociali
- controllo e regolazione sociale
- gruppo sociale

Problematiche sociali / riferimenti pratici

ad es. sui seguenti argomenti:

- lavoro sociale
- famiglia
- giovani

7 QUARTO SETTORE DI STUDIO: MATERIE ARTISTICHE-MUSICALI

QUARTO SETTORE DI STUDIO: MATERIE ARTISTICHE-MUSICALI

Questo settore di studio comprende le materie arte visiva e arte applicata, musica e teatro.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL SETTORE DI STUDIO

Le discipline artistiche-musicali permettono agli allievi di apprendere forme alternative di comunicazione e li incoraggiano a sviluppare un proprio mondo immaginario. Stimolano la vista, l'udito, il tatto, il movimento, la riflessione ma anche il senso pratico.

Il confronto con tematiche come l'arte, i media, l'urbanistica sviluppa competenze in ambito estetico, culturale e comunicativo. Gli allievi acquisiscono la capacità di osservare e sperimentano in pratica la possibilità di realizzare un progetto dall'idea, alla concretizzazione, alla presentazione.

Le possibilità di conoscenza razionale e di espressione di sentimenti, che le discipline artistiche offrono, si irradiano ad altri ambiti della formazione generale, sono strettamente collegate a riflessione, comunicazione, psicologia e sociologia e arricchiscono le conoscenze linguistiche grazie alla varietà dei modi d'espressione e dei contenuti.

Il possesso di conoscenze di storia dell'arte e della musica permette di accedere al mondo della creazione artistica grazie allo studio approfondito di opere antiche e contemporanee.

CONTRIBUTO DEL SETTORE DI STUDIO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

Questo settore di studio è particolarmente indicato per lo sviluppo e l'esercizio della creatività, sia riproduttiva che originaria. L'insegnamento delle arti permette agli allievi di accedere da una prospettiva specifica al sapere umano. Gli allievi trovano un loro modo di esprimersi e, al tempo stesso, imparano a studiare e comporre l'oggetto della propria attività. Questo settore di studio contribuisce, grazie alla notevole rilevanza attribuita ai progetti, all'acquisizione delle competenze interdisciplinari a ciò connesse.

7.1 ARTE VISIVA E ARTE APPLICATA

OBIETTIVI FORMATIVI

Nelle lezioni di arte visiva ci si occupa della capacità di vedere e di rendere visibile. Si tratta di una forma di comunicazione che stimola negli allievi lo sviluppo di un immaginario diversificato. Gli allievi si confrontano con processi creativi nell'arte, nell'architettura, nella fotografia, nel cinema, nella grafica e nel design. Nell'ambito di attività pratiche gli allievi ampliano le proprie competenze estetiche e sviluppano capacità di giudizio e tolleranza nei confronti dell'opera propria e di altri. In primo piano nell'attività creativa sono poste le competenze materiali e tecniche, la ricerca, l'inventiva, la sperimentazione e la realizzazione di un'opera tridimensionale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- inquadrare le principali correnti artistiche;
- osservare e riferire quanto visto con linearità e in modo differenziato avvalendosi di diverse sfumature;
- descrivere percezioni e rappresentarle in modo illustrativo;
- applicare tecniche diverse in due o tre dimensioni nelle rappresentazioni figurative e astratte;
- applicare le proprie conoscenze delle tecniche creative e in ambiti tematici come stampa (tecniche di stampa manuali), fotografia, cinema, grafica, applicazioni informatizzate;
- ideare e valutare opere proprie;
- confrontarsi attivamente e con cognizione di causa con l'arte visiva e l'arte applicata.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

2D – due dimensioni

ad es. sui seguenti argomenti:

- disegno
 - sistemi cromatici ed effetti cromatici
 - tecniche creative
-

3D – tre dimensioni

ad es. sui seguenti argomenti:

- scultura, materiali e volumi
 - modelli
 - design di prodotto
-

Teoria

ad es. sui seguenti argomenti:

- arte e contesto artistico
 - comunicazione visiva
-

7.2 MUSICA

OBIETTIVI FORMATIVI

La musica in quanto linguaggio universale permette di approcciarsi sotto diversi punti di vista alla storia e alle culture del mondo intero. Il confronto con la musica favorisce lo sviluppo della personalità e l'apertura verso il multiculturalismo. Scoprire il mondo della musica ed essere attivi al suo interno contribuisce in modo determinante allo sviluppo personale degli allievi.

Lo studio delle culture musicali offre la possibilità di accedere a un ricco patrimonio di conoscenze. I processi di apprendimento sono favoriti dalla possibilità di assistere a concerti e rappresentazioni. Queste uscite guidate facilitano la partecipazione e la cooperazione degli allievi a eventi musicali pubblici di matrice classica o contemporanea. Gli incontri con professionisti dell'ambito musicale contribuiscono all'acquisizione delle competenze disciplinari.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- utilizzare in modo appropriato lessico e termini tecnici;
- inquadrare le principali correnti musicali;
- stabilire collegamenti con diverse altre forme d'arte e/o altre materie seguite;
- assumere posizioni critiche e confrontarsi con altri con cognizione di causa;
- fare propri i principi della notazione musicale;
- apprendere, attraverso la pratica musicale, nozioni elementari dei fondamenti della musica (canto, strumenti);
- illustrare le strutture basilari e i principi della composizione musicale;
- sviluppare le proprie capacità creative, soprattutto attraverso l'interpretazione, la composizione o l'improvvisazione.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Teoria

ad es. sui seguenti argomenti:

- teoria musicale
 - storia della musica
 - percezione e riflessione
-

Pratica

ad es. sui seguenti argomenti:

- sperimentazione
 - suonare in un gruppo
 - pratica individuale di uno strumento o di canto
-

7.3 TEATRO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il repertorio di movimenti, voce e interpretazione viene arricchito in diversi ambiti di esercitazione e con l'aiuto di training motorio, tecniche di rilassamento, improvvisazione ed esercizi di dizione. In compagnia di altre persone si affina la sensibilità verso l'interazione, la concentrazione, la dinamica e l'impatto. Gli allievi fanno esperienza di diverse modalità d'espressione di pensieri e sentimenti, creando immagini proprie o elaborando sequenze insieme ad altri.

Gli allievi sono incoraggiati a scoprire il piacere di sperimentare e l'apertura nell'uso di corpo e voce. Lavorando con testi diversi (pezzi teatrali, poesia e prosa) sviluppano un rapporto sicuro e competente con la lingua. Il confronto con la letteratura specialistica amplia l'orizzonte e arricchisce la loro opera creativa.

Il confronto con il teatro sul piano teorico e pratico rafforza l'interesse verso testi classici e moderni della letteratura teatrale, aumenta il piacere di leggere e la capacità di distinguere piani diversi di rappresentazione. La pratica teatrale come approccio pedagogico specifico favorisce un incontro arricchente con la lingua e la letteratura, promuovendo capacità utili anche per altre discipline, ad esempio l'apprendimento mnemonico e la pronuncia.

Con la messa in scena di spettacoli si migliora la competenza scenica. Nel confronto con lavori personali e di altri si acquisiscono competenze tecniche, drammaturgiche ed estetiche indispensabili per andare in scena.

Le lezioni sono integrate da attività pratiche nel campo musicale e della danza/del movimento per sensibilizzare gli allievi al lavoro interdisciplinare.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- scoprire e affinare la percezione di se stessi, degli altri e dello spazio;
- mostrare apertura e disponibilità a testare le proprie potenzialità e a misurare i propri limiti;
- inquadrare grandi personalità del teatro storico e attuale;
- mettere a confronto momenti significativi della storia del teatro e della moderna attività teatrale;
- descrivere autori, attori e registi selezionati dell'antichità, del periodo classico e del teatro contemporaneo;
- assumere posizioni critiche e confrontarsi con altri con cognizione di causa;
- individuare collegamenti con altre forme d'arte e/o altre materie seguite, in particolare con la letteratura;
- sviluppare le proprie capacità creative e di recitazione, soprattutto attraverso la lettura di testi, l'interpretazione o l'improvvisazione;
- acquisire familiarità con tecniche e stili teatrali diversi.

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Teoria

ad es. sui seguenti argomenti:

- teoria del teatro
- storia del teatro

Pratica

ad es. sui seguenti argomenti:

- sperimentare con la gestualità, il movimento, la voce e l'interpretazione
 - rappresentazioni collettive
 - rappresentazioni individuali
-

8 QUINTO SETTORE DI STUDIO: SPORT

QUINTO SETTORE DI STUDIO: SPORT

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL SETTORE DI STUDIO

La materia sport permette agli allievi di comprendere lo sviluppo del corpo umano e il comportamento sociale dell'uomo. Le lezioni di sport stimolano le capacità psicomotorie e l'allenamento del corpo in quanto organismo e mezzo d'espressione, portando gli allievi a riflettere su questioni relative al fisico e al movimento.

Attraverso molteplici esperienze fisiche e di movimento, nelle lezioni di sport gli allievi imparano a conoscere da una prospettiva personale la cultura sportiva, la salute, il fitness e il piacere di muoversi. Grazie alle lezioni di sport si può acquisire, sperimentare e mettere in atto uno stile di vita sano. Le lezioni di sport spingono gli allievi a praticare sport anche oltre l'orario scolastico.

Nelle lezioni di sport gli allievi imparano a confrontarsi con i propri limiti fisici, a misurarsi con gli altri in gioco e in gara, a fare proprie importanti norme sociali di comportamento come la disponibilità ad aiutare, il fairplay e l'autodisciplina. La materia sport favorisce quindi lo sviluppo dello spirito di squadra e di cooperazione, molto importanti nella vita professionale.

L'obiettivo dell'insegnamento di questa materia consiste nell'offrire agli allievi diverse chiavi di lettura del mondo, ad esempio la performance, lo stare insieme, la capacità d'espressione, il coraggio di osare e la promozione della salute. La materia sport contribuisce in misura sostanziale allo sviluppo armonico di corpo, anima e spirito.

CONTRIBUTO DEL SETTORE DI STUDIO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

Nelle lezioni di sport gli allievi imparano a gestire responsabilmente il proprio corpo, sviluppando così la propria competenza personale. Nelle situazioni sociali di apprendimento rivestono svariati ruoli e sono incoraggiati a mettere in pratica valori come la correttezza, il rispetto e la solidarietà. Esperienze pratiche sul piano della resistenza, della coordinazione e della motricità rafforzano in particolare le competenze emotive, motivazionali e volitive degli allievi.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli allievi sanno:

- sviluppare e potenziare il loro rendimento personale sul piano della forma fisica;
- trovare un equilibrio tra tensione e distensione;
- riflettere sulla propria autopercezione e sul proprio autocontrollo;
- analizzare e risolvere, individualmente e insieme ad altri, problematiche complesse in ambito sportivo;
- confrontarsi criticamente con riflessioni legate al fairplay;
- mostrare interesse per la performance;
- creare le premesse per il funzionamento armonico dell'apparato motorio per l'esercizio ottimale di determinate attitudini;
- risolvere individualmente o in cooperazione con altri situazioni tipiche di gioco dal punto di vista tecnico e tattico;
- contribuire personalmente a costruire una situazione di gioco;
- interpretare ed esprimersi individualmente o in gruppo attraverso il movimento;
- eseguire elementi coreografici e conferire ritmo al movimento.

QUINTO SETTORE DI STUDIO: SPORT

AMBITI DI APPRENDIMENTO

Fitness e salute

ad es. sui seguenti argomenti:

- resistenza
- mobilità
- forza

Creazione e rappresentazione

ad es. sui seguenti argomenti:

- danza
- espressione/linguaggio del corpo
- acrobatica di gruppo
- ginnastica artistica

Acquisizione di tecniche e coordinazione

ad es. sui seguenti argomenti:

- correre, saltare, lanciare
- movimento in acqua
- attrezzi

Gioco di squadra e attività individuale

ad es. sui seguenti argomenti:

- giochi con la palla
- giochi a squadre

Teoria dello sport

ad es. sui seguenti argomenti:

- chinesologia e teoria dell'allenamento
 - psicologia dello sport
 - sport management
 - salute, lesioni sportive, doping
-